

ANDREA MACINANTI

« *Fabricato alla guisa  
del Corpo humano* »

L'organo come metafora antropomorfa



## Indice sommario

<i>Ringraziamenti</i> .....	XI
<i>Avvertenza</i> .....	XIII

### INTRODUZIONE L'ORGANO COME METAFORA

Cosmologia, antropologia, organologia .....	3
L'organo come metafora vocale .....	9
Polisemia del nome organo .....	12
Primato dell'organo .....	15

### PARTE PRIMA LA METAFORA COGNITIVA

Premessa .....	25
1. <i>Imago mundi</i> .....	26
Astronomia .....	28
Alchimia .....	37
2. <i>Imago Temporis</i> .....	40
3. <i>Imago Hominis</i> .....	42
Premessa .....	42
Medicina .....	43
Organo del diavolo .....	45
La metafora antropomorfa: l'uomo strumento .....	48
«Fabricato alla guisa del Corpo humano» .....	69
4. <i>Spiritus intus alit</i> .....	74
5. <i>Sinestesia</i> .....	82
L'organista pittore .....	82
Gusto .....	86
Olfatto .....	91

PARTE SECONDA  
LA METAFORA POIETICA

I. DALLA VOCE ALL'ORGANO.....	93
Premessa.....	93
1. <i>Il modello vocale negli strumenti</i> .....	96
2. <i>Il modello vocale nell'organo</i> .....	99
3. <i>Qualità, intonazione e accordatura dell'organo</i> .....	109
Qualità.....	109
Intonazione.....	112
Accordatura.....	114
4. <i>Vocalità nella scrittura organistica</i> .....	120
Alternatim.....	123
Fabordón.....	124
Intonazione.....	125
Accompagnamento.....	126
Intavolatura.....	128
Cantare all'organo.....	129
Ricerca.....	131
Toccata con affetti cantabili.....	133
Claudio Merulo.....	134
Girolamo Frescobaldi.....	139
Eloquio.....	152
Tempo.....	157
Dinamica.....	159
Arpeggio.....	159
Crescendo e Decrescendo con Arpeggio.....	161
Trillo.....	162
Preludio al Corale.....	165
Récit.....	168
«Le dita parlanti».....	171
II. DALL'ORGANO ALLA VOCE.....	177
Premessa.....	177
1. <i>Varia voces</i> .....	180
Registri ad anima.....	180
Agges.....	180
Barem.....	180
Chantres.....	181
Choral.....	182

Corpo .....	182
Erzähler .....	182
Falsetti dolci .....	184
Fistula humana .....	185
Humaine, Umana .....	185
Humangedackt .....	185
Jungfernstimme .....	186
Nazardo .....	186
Nason .....	188
Singend gedackt .....	188
Voce umana .....	188
Registri ad ancia .....	194
Tusan (Dulzian) .....	194
Enanos, Enanas .....	194
Engelstimme .....	194
Jungfernregal, Jungfrauen Regal .....	195
Kinderbaß .....	196
Maschiotti .....	196
Pilgerchor .....	197
Regale e suoi derivati .....	197
Terpomele .....	199
Viejos, Viejas [Vetula], Altweibersang, Altmännersang .....	199
Vox humana, Menschenstimme, Vox humana, Anthropoglossa, Voix hu- maine, Voce umana, Voci corali, Voci puerili, Voci cantanti, Voce bianca, Voz humana .....	200
Francia .....	205
Voix humaine al Pedale .....	211
Germania .....	213
Italia .....	215
Aliae voces .....	222
Barbata Vox .....	222
Schreier, Schreipfeife, Schryai .....	222
Vocator, Rufer, Wecker .....	223
Voce flebile .....	223
Voce oscillante, Voce mistica .....	223
Voce sensibile .....	224
Voces bélicas .....	224
Voix Céleste, Voce celeste .....	224
Vox Amorosa .....	224
Vox Angelica .....	225
Vox Contralto .....	225
Vox Curiosa .....	225
Vox Éolienne .....	225
Vox Inaudita, Vox ineffabilis .....	225

Voix Lumineuse.....	226
Vox Mystica.....	226
Vox-Pileata.....	226
Vox Pueri, Vox Tauri.....	226
Vox Pressior.....	227
Vox Retusa, Vox Obtusa.....	227
Vox Vinnolata, Vox Vinula.....	227
2. <i>Automi eloquenti</i> .....	229
Premessa.....	229
La loquace <i>Voix humaine</i> .....	232
3. <i>La ricerca espressiva</i> .....	244
Uno strumento privo di dinamica.....	244
Tremolo.....	250
Premessa.....	250
«Un tremolio della voce su una nota più adatto agli organi».....	253
<i>Tremula organi</i> .....	258
«Per imitare il piangere e il sospirare della voce degli uomini».....	262
Cassa espressiva.....	263
«Come un eco lontano».....	263
«Accrescendo ogni nota come se fosse emessa dal respiro umano».....	266
Uno strumento «intimamente ribelle, incorreggibile ed ostinato».....	270

## CONCLUSIONI

«Per far l'armonia unita».....	286
<i>Emendata et dilucida pronuntiatio</i> .....	293
Agogica e dinamica.....	303
«Chi non sa cantare non sa suonare».....	308
<i>Chronos e Kairos</i> .....	310
<i>Explicit: Iamque terram video</i> .....	315

## DOCUMENTI

1. Giulio Cesare Casseri.....	319
2. Denis Dodart.....	320
3. Karl-Joseph Riepp.....	322
4. Girolamo Diruta.....	325
5. Cristiano Teofilo Kratzenstein.....	326
<i>Bibliografia</i> .....	336
<i>Indice dei nomi contenuti nel testo</i> .....	358

## Presentazioni

ILIC COLZANI (*Presidente A.I.O. - Associazione Italiana Organari*)

Protagonisti di quella *metafora attiva* alla quale Andrea Macinanti ascrive gli sforzi che per secoli sono stati profusi dagli organari nel tentativo, in verità mai del tutto esaurito, di conferire all'organo maggiore espressività, siamo felici di poter raccogliere i frutti di una ricerca che fornisce un quadro estremamente preciso e dettagliato di come la materia di cui ci occupiamo quotidianamente abbia offerto terreno fertile per speculazioni affascinanti quanto pertinenti.

Su questo terreno gli organari hanno da sempre cercato di coltivare soluzioni fantasiose, talvolta bizzarre e infruttuose, talvolta geniali e dagli esiti commoventi che, nelle descrizioni dei rispettivi autori, palesano con illuminante chiarezza la centralità del rapporto fra vocalità e suono dell'organo. Quest'opera rappresenta quindi il punto di partenza per ogni futura indagine fra la fonetica linguistica e la voce dell'organo, tanto che l'organaro che vi si china non potrà non ricavarne uno stimolo ed una guida per la sua personale ricerca di quella caratteristica vitale e umana dell'organo che è il suono di ogni canna.

L'indagine di Andrea Macinanti, al quale siamo particolarmente riconoscenti, ci aiuta inoltre a studiare la metafisica del processo creativo del suono, attraverso il quale lo strumento diviene creatura viva, a servizio dell'organista che ne può disporre con sapienza, consapevole della misura in cui può interagire con essa, mentre a sua volta dà anima alla musica di cui è interprete.

Prof. PAOLO GOZZA (*Università di Bologna*)

L'aforisma di Eraclito (Efeso, VI-V secolo a.C.) che Andrea Macinanti riporta nelle pagine del suo libro introduce direttamente il Lettore nelle segrete stanze di *Fabricato alla guisa del corpo humano. L'organo come metafora antropomorfa*. Il segreto è il duplice registro dell'organo nella narrazione dell'Autore: da un lato l'organo in carne ed ossa, il Re degli strumenti, artefice di celebrate e impareggiabili architetture sonore; dall'altro il suo doppio mentale, l'organo come proiezione dell'immaginario artistico e culturale europeo. Il libro chiede precisamente al Lettore di installarsi tra le due sponde dell'esperienza, tra il fluire degli eventi sonori in atto e la loro permanenza nella memoria storica; lo invita a collocare l'organo alla convergenza tra l'armonia sensibile e l'armonia intelligibile che congiuntamente modellano la presenza dell'organo nella storia della cultura europea. Nasce spontanea la domanda: cosa può spin-

gere un noto organista come Andrea Macinanti a sollevare le mani dallo strumento per ripercorrerne la “storia ideale ed eterna”? a consegnarsi all’armonia invisibile mentre ne pratica con rigore le armonie sensibili? Quale idea vivifica questo libro innovativo, se non la ferma volontà dell’Autore di riprendersi la storia non-pensata dell’organo che sta sopra o accanto alla storia delle sue più celeberrime *performances*? Il libro porta alla luce la vita inconscia dell’organo e arricchisce la coscienza del nostro comune passato.

Il concetto che nel discorso di Macinanti opera la felice corrispondenza tra sonorità e contemplazione, tra prassi esecutiva e storia delle idee, è un’antica e nobile figura retorica, la metafora. La metafora è il ponte gettato tra le opposte sponde dell’essere, il legame virtuoso tra realtà e concetti lontani che si scoprono simili. Nella storia secolare ricostruita nel volume, la metafora antropomorfa avvicina l’organo all’uomo attraverso ciò che l’organo ha in comune con l’uomo: il suono, la voce, l’espressione. La metafora lavora sulla duttile e plastica lingua. Le innumerevoli fonti proposte da Macinanti fanno a gara di creatività per designare le parti meccaniche dell’organo col nome degli organi vitali dell’uomo, *in primis* gli organi della respirazione e della fonazione. Nominando artificialmente gli oggetti col nome di realtà diverse ma con proprietà simili, la metafora ricrea la realtà, l’accende di nuova luce, l’arricchisce scoprendone i sensi riposti. L’organo è sonorità, soffio vitale, espressività vocale: questo significa che l’organo esiste a somiglianza d’uomo, non diversamente da come l’uomo esiste a somiglianza di Dio. In entrambi, nell’organo e nell’uomo, agisce lo spirito divino che insufflando le parti inerti del mondo e dell’uomo infonde loro la vita e l’armonia delle parti discordi. Macinanti ci insegna che l’organo è una mente intenzionata che entra nel mondo attraverso i molteplici registri delle sue voci, allo stesso modo in cui la mente umana è la potenza egemone che signoreggia il mondo attraverso i suoni, i nomi, la parola, i discorsi. Dove finisce l’organo comincia l’uomo, e dove l’uomo finisce comincia il suo doppio sonoro, l’organo.

L’umanizzazione dello strumento musicale che più d’ogni altro ha assunto a proprio modello la *voix humaine* ha un profondo significato per il presente dell’organo e di chi oggi lo suona: nel gesto delle dita che toccano la tastiera c’è l’inconscio millenario dell’organo che il Maestro Macinanti ha voluto consegnare agli uomini d’oggi. La lettura del libro è un invito alla presa di coscienza del nostro passato e insieme un contributo alla conoscenza di sé.

Prof. M<sup>o</sup> FRANCESCO TASINI (*Conservatorio di Ferrara*)

Nel panorama degli studi organologici e organistici, dove accanto a una miriade di saggi monografici e settoriali difettano palesemente lavori di sintesi

e di vasto respiro, l'ampio e approfondito lavoro dell'amico e collega Andrea Macinanti si colloca indubbiamente in una posizione di assoluto e singolare rilievo. La fondamentale ricerca di Macinanti, autentico «atto di amore e di profonda umiltà nei confronti dell'organo», si basa e si sviluppa sull'anello portante della «metafora antropomorfa» dello strumento, considerata in relazione alle sue tre dimensioni – retorica, cognitiva e poetica – che indirizzano da ultimo verso l'indagine sulla ricerca organaria e sulla prassi esecutiva. Il discorso “metaforico” agisce su due livelli distinti e interagenti: quello cognitivo (*Imago Mundi, Imago Temporis, Imago Hominis*) e quello attivo o «poietico» (relazione voce/organo, organo/voce). Va certamente segnalata, in quanto di specifico interesse per ogni organista «pratico», la documentata sintesi proposta nella *Parte Seconda (La metafora poetica)*: in particolare il punto quarto della prima sezione sulla *Vocalità nella scrittura organistica* (pp. 120-176) e nella seconda sezione la dettagliata descrizione delle *Varia voces (Registri ad anima e Registri ad ancia, pp. 180-228)*. Un sapere, quest'ultimo, diffusamente indagato negli ultimi decenni in una infinità di saggi e articoli relativi al vasto settore della cosiddetta «*Musica Exsecutoria Instrumentalis*» (JOSEPH FRIEDERICH BERNHARD CASPAR MAJER, *Museum musicum theoretico practicum*, Schwäbisch Hall, 1732), dell'«*Ausführungskunst*» o «*Execution*» («*Vortrag*»), delle «*arts d'exécution*», al campo cioè che si interessa delle qualità specifiche e proprie della «MUSICA MODULATORIA» (WOLFGANG CASPAR PRINTZ, *Phrynis oder satyrischer Componist*, Quedlinburg, 1676). Merito indiscusso della presente pubblicazione consiste nell'aver redatto un quadro ordinato, coerente e aggiornato su questa materia, la cui conoscenza è assolutamente indispensabile all'organista, al clavicembalista e al musicista.

Prof. em. KLEMENS SCHNORR (*Hochschule di Friburgo in Brisgovia*)

Πάντων μέτρον ἄνθρωπος ἐστίν (*L'uomo è la misura di tutte le cose*; Protagora, 480-410 a. C.). Che l'uomo sia davvero misura di tutte le cose, come scrive Protagora, è particolarmente evidente nel caso dell'organo. Per definire molti dei suoi elementi costitutivi infatti, si utilizzano da sempre termini anatomici o raffronti col corpo umano; si pensi ad esempio ai mantici che, niente meno che Johann Sebastian Bach, definiva i polmoni dell'organo; oppure ai componenti delle canne labiali interpretati antropologicamente come piede, corpo, labbra e denti. Queste descrizioni vengono tuttavia per lo più intese e applicate avventatamente e superficialmente.

Al contrario, nel presente lavoro Andrea Macinanti va al nocciolo di tutte queste denominazioni. Egli dimostra dove e quando tali espressioni ebbero origine e utilizza a tal fine un'impressionante quantità di riferimenti bibliogra-



fici tratti non solo da fonti italiane, ma anche francesi, tedesche e di altri paesi. E non soltanto organarie in senso stretto, ma talune anche di carattere filosofico e medico. Il risultato è un compendio di scienza organistica che, per la prima volta, comprende e discute pienamente i relativi concetti, rappresentando in virtù di questo, un'opera di riferimento di prim'ordine. In essa, non vengono solo sviluppati argomenti concreti, ma anche elementi immateriali insiti nello stesso svolgersi del fenomeno musicale, quando il repertorio organistico viene paragonato al canto umano come suggerito da registri specifici dal nome *voce umana* e *voix humaine*. Il lettore troverà di certo una sorprendente quantità di informazioni e persino proposte pratiche di esecuzione che contribuiscono, in quanto approfondita, a una migliore comprensione dello strumento organo.

Auguro perciò a questo saggio una grande diffusione e buona fortuna!  
Monaco di Baviera, settembre 2019.

Πάντων μέτρον ἄνθρωπος ἐστίν (Der Mensch ist das Maß aller Dinge; Protagoras, 480-410 a. C.). *Dass der Mensch das Mass aller Dinge sei oder ist, wie Protagoras schreibt, wird im Fall der Orgel besonders augenfällig. Denn für viele Teilelemente der Orgel werden seit jeher menschliche Begriffe oder Vergleiche angewandt, man denke nur an die Blasbälge, die z. B. von keinem geringeren als Johann Sebastian Bach als die Lungen der Orgel bezeichnet wurden, oder an die anthropomorph interpretierten Bestandteile von Labialpfeifen wie Fuß, Körper, Lippen oder Zähne. Freilich werden diese Bezeichnungen meist unreflektiert und oberflächlich übernommen und angewandt.*

*Andrea Macinanti hingegen geht all diesen Bezeichnungen in der vorliegenden Arbeit auf den Grund. Er weist nach, wann und wo derartige Benennungen entstanden sind und wertet dazu eine beeindruckende Fülle an Literatur aus, nicht nur italienischsprachige Quellen, sondern auch solche aus Frankreich, Deutschland und weiteren Ländern. Und nicht nur im engeren Sinn orgelspezifische Literatur, sondern auch solche philosophischer und medizinischer Art. Entstanden ist ein Kompendium der Orgelwissenschaft, das zum ersten Mal die einschlägigen Begriffe in vollem Umfang erfasst und diskutiert und das damit als ein erstrangiges Nachschlagewerk gelten darf. Nicht nur Gegenständliches wird beschrieben, sondern auch immaterielle Vorgänge wie das musikalische Geschehen selbst, wenn etwa Orgelmusik mit dem menschlichen Singen verglichen wird, was spezifische Registernamen wie *voce umana* oder *voix humaine* nahe legen. Den Leser erwartet jedenfalls eine überraschende Fülle an Informationen bis hin zu spielpraktischen Anregungen, die letztlich zu einem besseren weil vertieften Verständnis des Instruments Orgel beitragen.*

*Ich wünsche der Studie deshalb weite Verbreitung und viel Erfolg!*  
München, September 2019.

## Introduzione

### *L'organo come metafora*

Organo è un altro nome del nostro corpo, attraverso i cui nervi e condotti l'anima agisce e sente, come il suono che attraversa le canne dell'organo inteso come strumento. Come, infatti, il mondo (secondo la testimonianza del pitagorico Dorilaos) è l'organo di Dio, così il corpo è l'organo dell'anima, i cui nervi, muscoli, ossa e tutte le membra possono essere considerate le canne o le corde dell'organo o dello strumento corporeo<sup>(1)</sup>.

Argomento di questo studio è una metafora musicale, quella di cui è esempio il passo di Francesco Zorzi citato in esergo: l'organo come strumento antropomorfo – l'organo pensato, modellato, descritto e 'toccato' come doppio psichico dell'uomo. Il *corpo* della trattazione è lo strumento musicale «sovrano» tra tutti quelli creati dall'uomo, l'*anima* ne è la metafora, il motore intrinseco nella storia millenaria che lo narra.

Nello studio dell'organo come metafora antropomorfa si fondono armonicamente tre dimensioni costitutive del costruito metaforico: a quella retorica, elegante modello ornamentale che la metafora compone, si affianca la dimensione cognitiva che essa esercita come potente strumento di analisi del reale. Le due dimensioni, retorica e cognitiva, hanno esito nella metafora come *poiesis*, motore immobile del pensiero e dell'azione, della teoria organaria e della prassi esecutiva. Riunite, le tre dimensioni – retorica, cognitiva e poetica – convergono nel trasferire all'organo le proprietà dell'uomo musicale: la voce, innanzi tutto, come epifania degli strumenti organici vitali e della cultura che la plasma e la perfeziona nello scorrere del tempo.

La metafora agisce qui sulle similarità dei predicati (corpo / voce dell'uomo e organo) non come «una similitudine abbreviata»<sup>(2)</sup>, ma attivando

---

(1) FRANCESCO GIORGI o ZORZI (1466-1540), *De harmonia mundi totius cantica tria*, Venezia, de Vitalibus, 1525, Cantico III, Tono VIII, Modulo XI, *Quid sibi velint illa instrumenta, quae multa commemorantur in davidicis hymnis. Conventus VII*; FRANCESCO ZORZI, *L'armonia del mondo*, a cura di S. Campanini, Milano, Bompiani, 2010, p. 2479.

(2) QUINTILIANO, *Institutio Oratoria*, VIII, 6, 8; QUINTILIANO, *La formazione dell'oratore, volume secondo (libri V-VIII)*, a cura di S. Corsi e C. M. Calcante, Milano, BUR, 2018, pp. 1372-1373.

un dispositivo bidirezionale di interazione dei due predicati. La struttura duale della metafora mette in relazione un concetto estraneo allo strumento – come a tutta prima parrebbe essere il corpo dell'uomo – mediante una traccia che conduce a un luogo della musica, sovrapponendone cioè la voce a quella dell'organo: ne risultano nuovi significati con «un atto di intenzionamento del mondo che muta la dimensione referenziale del linguaggio e crea nuovi modi per descrivere o rappresentare la realtà»<sup>(3)</sup>. La metafora si fa elemento attivo, risonanza evocatrice, «ordine nascosto»<sup>(4)</sup>, ipostasi di pensieri e gesti illuminati dal suo transito che risveglia il loro strato più profondo e «organizza a posteriori un comportamento più o meno consapevole»<sup>(5)</sup>.

L'infanzia di questo lavoro è dunque il discorso metaforico che agisce su due livelli distinti ma strettamente interagenti: quello *cognitivo* e quello *attivo*. Il primo consentirà di illuminare le prospettive cosmologiche e antropologiche in cui l'organo si rapporta all'umano, il secondo porterà a comprendere come la metafora che lo lega alla voce dell'uomo è consustanziale agente della sua costruzione, della sua trasformazione ma soprattutto di un particolare modo di suonarlo. In breve, si cercherà di tracciare qui per la prima volta l'estesa parabola che, da una concezione metafisica, transitando tra gli *affetti* ed umori che la «voce» dell'organo suscita, porta lo strumento ad approssimarsi all'agognata mimesi con l'eloquio umano. Una meta che tuttavia, per certi aspetti, resta probabilmente incoronata solo dall'utopia.

Questo libro è un atto di amore e di profonda umiltà nei confronti dell'organo, nato dopo mezzo secolo di vita dedicata a solcare le infinite rotte della sua letteratura e ad esito di un Dottorato di ricerca conseguito all'Università di Ginevra sotto la guida del Professor Brenno Boccadoro. Invocando la clemenza di Leonardo da Vinci, avverso a «chi disputa allegando l'autorità» perché «non adopra lo 'ngegno, ma più tosto la memoria»<sup>(6)</sup>, la narrazione è stata tessuta sulla base di un *corpus* documentale redatto in sette lingue nell'arco di più di venti secoli. Trattati, metodi, prefazioni, biografie e corrispondenze, testimoniano l'antichissimo e sorprendente legame stabilito tra l'organo e l'uomo, svelando una modalità esecutiva con cui lo strumento concede di emettere 'umanamente' la sua ineffabile «voce»<sup>(7)</sup>.

---

(3) PAUL RICOEUR, *La metafora viva*, Milano, Jaca Book, 1976.

(4) «L'ordine nascosto è superiore a quello del visibile». ERACLITO (VI-V sec. a.C), *Frammento* DK 54.

(5) JACQUES DERRIDA, *La mythologie blanche. La métaphore dans le text philosophique*, Parigi, Éditions de Minuit, 1972, pp. 247-324.

(6) LEONARDO DA VINCI (1452-1519), *Codice Atlantico*, c. 76r.

(7) La letteratura secondaria si è scarsamente occupata del nesso stabilito tra lo strumento e l'umano. Nel pondo della bibliografia consultata, pochi titoli, e solo in modo parziale, trattano degli aspetti che sono oggetto della presente ricerca. Va citato un opuscolo redatto nel 1987 da

## PARTE PRIMA

### *La metafora cognitiva*

[sono] uno strumento nella mano dell'organista. Ogni tasto che preme sulla sua tastiera, è come una valvola del mio cuore che si dischiude. Ah! Com'è straziante! No! Se continua così, ciò che esce da noi, non saranno più delle note, saranno delle grida, delle grida di dolore! <sup>(1)</sup>

#### *Premessa*

Dall'iscrizione di Delfi che celebra la vittoria di un organista in una competizione musicale e dalla coeva testimonianza di Cicerone risalenti al I sec. a.C., un ampio repertorio scientifico, letterario, filosofico e religioso, nonché immagini della pittura, della scultura, della letteratura, del fumetto e del cinema, hanno posto in relazione l'organo col trascendente e l'immanente. A nessun altro strumento è stato dato partecipare di così numerosi rapporti analogici con l'uomo: da quelli più astratti negli ambiti della metafisica, della teologia e della filosofia, a quelli stabiliti dalla sua 'fisicità' con l'anatomia del corpo e con la ricerca scientifica e, ancora, dal suo suono con le espressioni della vita e della morte. L'organo fu eletto emblema terreno dell'armonia generata da ciò che Marziano Capella chiama *extramundana intelligentia* e la sua complessa struttura riunita in unità – che impone al suo artefice di usare la *sollertia* in cui si riuniscono scienza, tecnica e pensiero – manifesta nel mondo sensibile l'*ordo eruditionis* divino. Tramite privilegiato della musica perché plasmato secondo un ideale modello ilomorfico dotato di anima e di materia, l'organo partecipa delle *disciplinae delectantes* soccorrendo i sensi dell'uomo nella contemplazione del Creato.

L'impianto metaforico è talmente ricco che possono essere intessuti imprevedibili quanto sorprendenti legami tra le diverse formulazioni. Se ad esempio per Aureliano di Réôme <sup>(2)</sup> l'*harmonia mundana* è prodotta dagli otto modi

---

(1) JULES VERNE (1828-1905), *M. Ré-Dieze et M.lle Mi-Bémol*, racconto pubblicato nel numero del dicembre 1893 del periodico *Le Figaro illustré*, impreziosito dalle tavole illustrate da FELICIEN de MYRBACH (1853-1940). Cfr. ANDREA MACINANTI, *Un racconto organistico di Jules Verne*, in «Arte Organaria & Organistica», Anno IV, n. 17, Bergamo, Carrara, gennaio-marzo 1997.

(2) AURELIANO di RÉÔME (IX sec.), *Musica disciplina*; cfr. ANNA MORELLI, *Il «Musica disciplina» di Aureliano di Réôme. Fondamenti teorico-disciplinari dell'ars musica nel IX secolo*, Udine, Forum, 2007.

primaria importanza è quello della *Voix humaine* ad ancia il cui ruolo fu rilevante nella costruzione di macchine parlanti. Saranno poi descritti i mezzi coi quali si tentò di rendere espressivo l'organo.

## 1. *Varia voces*

### REGISTRI AD ANIMA

#### *Agges*

Secondo Adlung il termine *Agges* veniva usato per indicare il *Contra-  
baß* (22). Era effettivamente così chiamato un registro presente al Pedale dell'organo costruito nel 1702-1703 da Joseph Christoph e Johann Christoph Egedacher nel duomo di Salisburgo. Si trattava di un *Infrabaß* o *Groß Untersatz* 32', la cui gravità e potenza aveva forse suggerito il suo nome in cui riecheggia quello di Aggèò, uno dei profeti minori della Bibbia, cui «il Signore degli eserciti» comanda di annunciare agli uomini che avrebbe scosso «il cielo e la terra, il mare e la terraferma» (Ag. 2, 6-7 e 21) (23).

#### *Barem*

Antico registro tedesco «cilindrico con canne tappate, solitamente di 16' o 8' [che] possedeva un'intonazione pura e cantabile ed era simile allo *Stillgedeckt*» (24). Il termine *Barem*, che compare per la prima volta nell'organo del duomo di Schwerin nel 1555, ha un'etimologia complessa: potrebbe derivare dal verbo *baren* che, nell'alto tedesco dei *Meistersängern* (25) ha significato di *cantare*; (26) oppure da *Barm*, parola con la quale, in olandese e nel basso tedesco, erano chiamati i sedimenti della lievitazione della birra e più tardi quelli del caffè, da cui, in senso lato, registro di fondo. Ancora, nel basso tedesco dell'antica regione di Mecklenburg, lo stesso termine aveva significato di uomo dolente, lamentoso; per estensione quindi, poteva riferirsi alla tenue sonorità del registro ritenuta particolarmente adatta alla musica fu-

---

(22) JACOB ADLUNG, *Anleitung*, cit., cap. 7, § 134, p. 394.

(23) ROLAND EBERLEIN, *Orgelregister, ihre Namen und ihre Geschichte*, Colonia, Siebenquart, 2016, p. 25.

(24) WILLIAM L. SUMMER, *The Organ of Bach*, Londra, Hinrichsen, 1956, cap. 6, *Organ stops in Bach's Organs*, p. 116.

(25) JACOB e WILHELM GRIMM, *Deutsches Wörterbuch*, Lipsia, Hirzel, 1854, I, p. 1121. L'etimologia è ricordata anche da HUGO RIEMANN, *Katechismus*, cit., pp. 43-44.

(26) GEORG ASHDOWN AUDSLEY, *Organ-Stops*, cit., p. 37.

## Conclusioni

Dopo aver esplorato il florilegio metaforico che lega l'organo alla dimensione sovrasensibile e sensibile dell'uomo e analizzato i mezzi che questi ha ideato nel tempo per specchiare la propria voce in quella dello strumento, bisogna dar conto di quella che è probabilmente l'unica possibilità per renderlo espressivo. La ricerca ha dimostrato che l'organo non ha consentito ad alcun elemento meccanico di modificare in modo significativo la propria «voce» e gli sforzi compiuti nel corso di secoli hanno permesso di influire solo relativamente sulla sua compostezza dinamica. Accorda tuttavia a «colui che suona» e del quale è *imago*, la possibilità di intervenire sul suono cesellandolo con raffinate tecniche articolatorie che afferiscono alle regole del linguaggio parlato ottenute con un sovrano controllo tecnico. Sta qui lo *zenit* della metafora agente, che nell'esecuzione trova il punto di massima irradiazione nell'attribuire al corpo dell'organo i medesimi elementi che contraddistinguono la vitalità di quello umano: respiro, movimento, eloquio.

Corpo umano e corpo dell'organo – composti da elementi meccanici simili, alimentati dallo stesso elemento vitale, l'aria – si integrano in un unico 'orologio' armonicamente regolato; il suo fluido movimento permette all'esecutore di aderire all'idea musicale imprimendo coerenti informazioni al 'sistema nervoso' dello strumento articolato in molteplici apparati trasmissivi. All'organista è affidato il calibrato controllo di una catena cinetica che inizia con l'ascolto delle risorse timbriche ogni volta diverse, perché sottoposte alle mutevoli condizioni di intonazione, acustica, temperatura, umidità, predisposizione psicologica di chi suona e di chi ascolta. Il funzionamento di questo sistema sensitivo-motorio, stabilito da sensazioni cinestesiche e vestibolari che dovrebbero tradursi in una percezione del sé in ragione dello spazio e della sua risonanza, consente il prodursi di movimenti scevri da sforzo muscolare. Un equilibrio dinamico è costantemente modulato dalla colonna vertebrale lombare e dorsale sottoposta a sollecitazioni di intensità variabile in ragione della distanza delle mani dalle tastiere, della posizione dei piedi – di volta in volta posti sulla barra trasversale della panca, sulla pedaliera, sulle staffe o sui vari pedaletti – del tipo di azionamento dei registri e degli altri comandi.

Alla *consolle* cui siede ripartendo correttamente i pesi<sup>(1)</sup> (la zona di maggior conflitto è la cerniera dorso-lombare), l'organista «deve configurare sem-

---

(1) «Obiettivo [dell'organista] dovrebbe essere l'ottenere una posizione rilassata con il suo centro di gravità nella zona pelvica. Poiché suonando l'organo ci si può solo raramente appoggiare

## Documenti

1. GIULIO CESARE CASSERI (1552-1616), *De vocis auditusque organis historia anatomica*, [Ferrara, Baldini, 1601-1609], cap. XVIII, *De analogia Laryngis, cum Ecclesiae Organo*, pp. 156-157.

Alcuni strumenti [atti] a ciascun tipo di musica, esprimono l'imitazione della voce naturale in modo perfetto, [mentre] altri non hanno alcuna o poca attinenza con essa. Ritengo che nessuno possa dubitare che sia un discorso più prolisso e difficile che utile voler esporre il rapporto dell'apparato vocale con tutti i singoli strumenti affini all'organo. Ragion per cui, tra tanta varietà di strumenti musicali, e volendo trattare solo di alcuni, mostrerò innanzi tutto l'analogia con la laringe nell'organo da chiesa. Come ad esso è necessaria l'aria per far uscire il suono, così nell'animale senza l'aria non si può formare la voce. E come i polmoni, ossia i ricettacoli del lobo del polmone, per la loro capacità di catturare l'aria sono stati destinati a riceverla, non diversamente nell'organo si osservano i mantici [che talvolta sono] in numero cospicuo, che a guisa dei polmoni e dei lobi ricevono l'aria. Quindi, come l'aria viene ora inspirata ora espirata, sia dai muscoli intercostali che da quelli occupanti la superficie esterna del torace quando dilatato e contratto, così anche negli organi, venendo ora dilatati ora sgonfiati i mantici dal braccio [del levamantici], l'aria entra ed esce. Ciò che rappresentano i polmoni per l'animale infatti, è quanto approssimativamente sono i mantici per l'oggetto costruito ad arte [l'organo]. Oltre a ciò, così come per l'animale la natura ha creato la trachea e i bronchi come fossero delle condutture per l'ampiezza dello spazio che intercorre tra polmone e laringe, grazie al quale altrimenti l'aria, non solo difficilmente ma in nessun modo potrebbe essere condotta fuori, con la stessa funzione, l'arte [della costruzione dello strumento] – emula della natura – ha escogitato e prodotto innumerevoli condotti e canali. Ancora, come in quella sostanza cartilaginea, dura, spessa, che forma la base dell'organo vocale è incisa un'apertura nella quale l'aria, sollecitata, viene spinta in vario modo dal moto volontario – sia di costrizione che di dilatazione dei muscoli propri della laringe – emettendo una voce distinta e differenziata, così accade anche nell'organo di chiesa. [In esso infatti], mentre l'aria trasportata attraverso i suoi canali giunge alla fine del condotto, in quella parte costituita da una tavola spessa e dura, chiamata dagli artefici col nome peculiare di «somiere», così come nella sostanza cartilaginea, sono incisi dei fori muniti dei loro coperchi perché l'aria non esca, sono inseriti con mirabile ordine rappresentando le parti iniziali aguzze delle canne [piedi]; e qui, si può dire che l'aria venga indirizzata verso questi fori dagli organisti con l'impulso e la forza delle mani e dei piedi, e a seconda che l'aria sia variamente veicolata, colpita e fatta uscire, verrà prodotto il suono. I tasti compressi all'inizio dai piedi, e messi in movimento dalle mani nel mezzo e nella parte finale, corrispondono esattamente ai muscoli



## Indice dei nomi contenuti nel testo

- A Lapide Cornelius: 12  
Abbey John: 274  
Adelung Wolfgang: 69  
Adlung Jacob: 37, 66, 70, 115-117, 180-182, 185, 187, 191-192, 194-196, 201, 214, 223, 254, 261-263  
Aelredo di Rievaulx: 45-46, 110  
Agati Pietro: 270  
Agazzari Agostino: 127  
Agostino (San) da Ippona: 10-12, 27, 50-51, 109  
Agricola Johann Friedrich: 214  
Agricola Martin: 96, 254, 258  
Agrippa Cornelio: 29, 38  
Ahrens Christian: 235  
Alain Jehan: 18  
Albergati Capacelli Francesco: 46  
Alberto Magno: 229  
Alcmeone da Crotona: 86  
Aldelmo da Malmesbury: 222  
Aldini Giovanni: 231  
Alexander Amy: 84  
Alighieri Dante: 27, 40, 46, 110, 264  
Amalario di Metz: 12  
Amigazzi Antonio: 99  
Amigazzi Francesco: 99  
Ancelet (?): 245-246, 272  
Anders Gottfried Engelbert: 271  
Andersch Johann Daniel: 195  
Antegnati Costanzo: 18, 134, 189, 191, 262, 290  
Antegnati Giovanni Giacomo: 21  
Antegnati Graziadio: 100  
Aparo Ugo: xi  
Apel Willi: 15, 20, 125  
Archita (pseudo): 22  
Archita di Taranto: 229  
Aristosseno di Taranto: 121  
Aristotele: 10, 14, 16, 35, 58, 82, 86-87, 94, 131-132, 173, 251  
Arlotti Francesca: xii  
Armbrust Carl Friedrich: 303  
Aron Pietro: 227-228  
Arrigo Giuseppe: 85, 161-162  
Artigas Pina Javier: xi, 105, 125  
Artusi Giovanni Maria: 39, 97, 133, 145, 177  
Atanasio di Alessandria: 50  
Atenagora di Atene: 50  
Ateneo di Naucrati: 20  
Aubertin Valéry: 37  
Audsley Georg Ashdown: 52, 116, 180, 183-186, 188, 204, 224-225, 249, 263, 270  
Aulo Gellio: 229  
Aureliano di Réôme: 25  
Aurelio Prudenzio: 45  
Bach Carl Philipp Emanuel: 171  
Bach Johann Christian: 291  
Bach Johann Sebastian: 48, 81, 131, 166-168, 174, 180, 213-214, 285, 287, 291, 298, 300-304, 306-314, 316  
Bachelein Henri: 205  
Bacone Ruggero: 229  
Baggiani Franco: 278  
Balbastre Claude: 246  
Balbiani Celestino: 119  
Balbiani Cesare: 197, 202-203, 225  
Balbilla Giulia: 229  
Balzac (de) Honoré: 47, 85-86  
Banchieri Adriano: 18, 113, 124, 126, 164, 206, 216, 262, 264,  
Banci Giovanni: 277  
Barbier Nicolas: 186  
Barbieri Patrizio: xi, 3, 21, 38-39, 58, 67, 104-105, 110, 121-122, 198, 202, 217-218, 229, 243, 273, 279, 281, 287  
Barcotto Antonio: 215  
Barnes Harrison: 183  
Bärnwick Joseph: 214  
Bartel Dietrich: 165  
Bartoli Daniello: 74, 259  
Basilio Valentino: 38  
Battiferri Luigi: 286  
Baudelaire Charles: 46, 91  
Baudri de Bourgueil: 42-43, 110  
Baumeister Joseph Friedrich: 188  
Bec Pierre: 18  
Becker Günther: 37  
Becker Klaus: 182  
Bécquer Gustavo Adolfo: 99



- Beda *il venerabile*: 12  
 Bedos Dom François de Celles: 8, 12-13, 71, 124, 169-170, 186, 197-198, 204, 210, 212, 259-260, 272, 275, 295-296, 302  
 Beer Johann: 58, 96  
 Bellini Bernardo: 13  
 Bembo Pietro: 131-132  
 Benatti Carlo: 45, 90, 193  
 Bendinelli Cesare: 97  
 Beni Carlo: 189  
 Bentivoglio Guido: 130  
 Benvenuti Domenico: 216  
 Berlioz Hector: 42, 270  
 Bermudo Juan: 105, 130, 172  
 Bernardo d'Alemagna: 101  
 Bernardo di Sant'Onofrio: 77  
 Bernasconi Cesare: 203  
 Bernasconi Giuseppe: 221  
 Bernasconi Pietro: 85  
 Bernhard Christoph: 148, 252-253  
 Bertoldo Sperindio: 133  
 Besozzi Alessandro: 171  
 Besozzi Paolo: 171  
 Best William Thomas: 269  
 Beyer Robert T.: 198  
 Biancolini Giambattista: 12, 13  
 Biancucci Giannino: 216  
 Bigi Pier Paolo: 47  
 Biot Jean-Baptiste: 7, 64-65, 198, 202, 275  
 Bishop Bainbridge: 84  
 Blanc Jules: 47, 171, 309  
 Blancrocher (Sieur de): 164  
 Blandet (?): 231  
 Blasi Luca: 216  
 Blaze François-Henri: 193  
 Boccadoro Brenno: xi, 2, 53  
 Boerio Francesco: 255  
 Boezio Manlio Torquato Severino: 3, 4, 22  
 Böhme Carl: 311  
 Boiste Pierre-Claude-Victor: 296  
 Boito Arrigo: 47  
 Bologna Corrado: 10  
 Bona Giovanni: 45  
 Bonaccorsi Nunziata: 294  
 Bonadies Johannes: 102, 123  
 Bonini Severo: 16, 127, 135, 139  
 Bonizzato Domenico Stefano: xii  
 Bonnal Joseph-Ermend: 37  
 Bonnet Charles: 62  
 Bony Louis: 69  
 Borghi Paolo: 27  
 Bosch D. Jordi: 199, 225  
 Bossart Viktor Ferdinand: 185  
 Bossi Marco Enrico: 119, 172, 314, 317  
 Boucheron Raimondo: 249  
 Bourdin Louis: 211  
 Boxberg Christian Ludwig: 37, 191  
 Boyvin Jacques: 290  
 Brackhane Fabian: 3  
 Brahms Johannes: 167, 314  
 Brewster David: 231, 237, 239, 242-243  
 Brouaut Jean: 37, 39, 98  
 Bruna (Giovanni e Giacinto): 72  
 Bruna Pablo: 125  
 Bruno Giordano: 178  
 Buonarroti Michelangelo: 10, 14  
 Burmeister Joachim: 141, 165  
 Burney Charles: 197, 201-202, 246, 269  
 Burzio Nicola: 26  
 Busoni Ferruccio Benvenuto: 48  
 Butlân Ibn: 44  
 Butt Clara: 226  
 Buttstett Johann Heinrich: 308  
 Buxtheude Dietrich: 164-166  
 Caccini Giulio: 139-140, 142-145, 155-156, 159, 163-164  
 Cacioli Domenico: 219  
 Caffi Francesco: 113  
 Cagnazzi Luca Samuele: 243  
 Callido Agostino: 189  
 Callido Antonio: 189  
 Callido Gaetano: 189, 197  
 Calvires (?): 246  
 Calvisius Sethus: 151  
 Cambini Giuseppe: 172  
 Camerana Giovanni: 46  
 Camus Albert: 19  
 Capella Marziano: 15, 25, 30  
 Capuano Gianluca: 165  
 Cardano Girolamo: 17, 58, 87, 95, 101, 208  
 Carli Giorgio: xi  
 Carreira António: 130  
 Casali Lodovico: 95  
 Casamorata Luigi Ferdinando: 247-248, 271, 301  
 Casparini Johann Eugen/Eugenio: 37, 190-192, 219  
 Casseri Giulio Cesare: viii, 59, 319  
 Cassiodoro Flavio Aurelio: 18, 30, 62, 109-110  
 Castel Louis Bertrand: 83-84  
 Castellani Marcello: 57, 96  
 Castelli Giovanni Battista: 245, 291  
 Castello Dario: 255  
 Castiglione Baldassarre: 157  
 Cavadini Claudio: 85

- Cavaillé-Coll Aristide: 203-204, 224-225, 300, 312  
 Cavaillé-Coll Dominique: 224  
 Cavaillé-Coll Vincent: 224  
 Cavalli Francesco: 150  
 Cavazzoni Girolamo: 132  
 Cavazzoni Marc'Antonio: 102  
 Cellier Alexandre: 204-205, 310-311  
 Cerone Domenico Pietro: 70-71, 106  
 Cerreto Scipione: 56-57  
 Cézanne Paul: 85  
 Chagall Marc: 86  
 Chateaubriand François-René: 46, 80  
 Chaumont Lambert: 169  
 Chinaglia Walter: 245  
 Chopin Frédéric: 172, 250  
 Choroba Volker: 21  
 Choron Alexandre-Étienne: 273, 275  
 Choron François-Joseph Marie: 273  
 Chrismann Franz Xaver: 184, 196  
 Christian Gérard-Joseph: 275  
 Ciabattoni Francesco: 40  
 Cicerone Marco Tullio: 100, 132  
 Cima Giovanni Paolo: 127  
 Cimino Fabrizio: 219  
 Cimino Felice: 219  
 Cipri Giovanni: 215  
 Cittadin Nicola: 314  
 Civra Ferruccio: 154  
 Claudius Claudianus: 100  
 Clemente di Alessandria: 50  
 Clerambault Louis-Nicolas: 90, 246  
 Clericetti Giuseppe: xi, 42, 171, 175, 309, 313  
 Coclico Adrian Petit: 136  
 Coelho Manuel Rodriguez: 130-131  
 Coelho Paulo: 19  
 Collins Nick: 84  
 Collins Paul: 165  
 Colombo Vincenzo: 101, 104  
 Colonna Fabio: 258  
 Colzani Ilic: xi, 67  
 Compenius Esais: 261  
 Constable Victoria: xii  
 Corelli Arcangelo: 171, 295  
 Cornet Peter: 130  
 Corrette Gaspard: 169-170, 210, 290  
 Corrette Michel: 47, 170  
 Corri Domenico: 300  
 Cortinovis Marco: xi  
 Cosyn (?): 199, 274  
 Cotte Roger: 38  
 Cotumacci Carlo: 172-173  
 Couperin François: 8, 246, 293-295, 302  
 Couperin Louis: 164  
 Crescentini Girolamo: 160  
 Cristofori Bartolomeo: 273  
 Ctesibio d'Alessandria: 15  
 Culley Thomas: 215  
 D'Alemagna Bernardo: 101  
 D'Alemagna Leonardo: 101, 287  
 D'Alemagna Matteo: 19  
 D'Alembert Jean Baptiste: 203, 261  
 D'Anglebert Jean-Henri: 293  
 D'Annunzio Gabriele: 9, 19, 99, 110, 177  
 D'Ortigue Joseph Louis: 109, 248, 271-272  
 Da Gagliano Marco: 135, 297  
 Da Morrona Alessandro: 219  
 Da Pesaro Domenico: 206  
 Da Vinci Leonardo: 2  
 Dähnert Ulrich: 192  
 Dalla Casa Girolamo: 96-97  
 Dalla Libera Sandro: 279  
 Dallery Charles: 247  
 Daquin Claude: 246  
 Darbellay Etienne: 141  
 David Armeno: 10  
 Davidsson Hans: 33  
 Dávila Leonardo Fernández: 199  
 De Arauxo Francisco Correa: 101  
 De Bacilly Benigne: 152, 252-253, 293  
 De Biasi Giovanni Maria: 13  
 De Bizcargui Gonzalo Martinez: 105  
 De Brisay A.C.D.: 315  
 De Brossard Sébastien: 108, 144-145  
 De Cabezon Antonio: 15, 16, 125  
 De Cabezon Hernando: 15  
 De Cailly Gratien: 205  
 De Caus Salomon: 57-58, 115, 193, 230, 260  
 De Cavalieri Emilio: 58, 142  
 De Chambonnières Jacques Champion: 164  
 De Cordemoy Géraud: 229  
 De Coussmaker Charles Edmond Henri: 52  
 De Cyvrac Jean: 205  
 De Felice Fortunato Bartolomeo: 203  
 De Gabrieli Francesco: 101  
 De Garsault François-Alexandre-Pierre: 246  
 De Héman Valeran: 169, 211  
 De Henestrosa Luis Venegas: 125  
 De La Lama Jesús Ángel: 194, 199  
 De La Mettrie Julien Offroy: 232  
 De La Mothe-Fénelon François: 153  
 De La Viña Juan: 194  
 De Lorenzi Giovanni Battista: 198, 224, 231, 243-244, 273, 278-280  
 De Lorrin Guillaume: 129

- De Lucena Juan Ramírez: 124  
 De Machy (sieur): 293  
 De Mermet Bollioud: 311  
 De Meun Jean: 129  
 De Momigny Jérôme: 172  
 De Myrbach Felicien: 25  
 De Nava Pedro: 112  
 De Pareja Ramos Bartolomé: 105  
 De Pontécoulant Louis Adolphe: 68-69, 94  
 De Saint-Lambert Michel: 127, 294  
 De Salinas Francisco: 106  
 De Santa María Tomás: 105  
 De Senlecque Jacques: 37-39  
 De Swart Peter Jans: 194  
 De Villeneuve Alexandre: 171  
 De Zwolle Henri Arnaut: 29-30  
 Del Preite Rocco: 62-63, 77  
 Dell'Alpa Guglielmo: 101  
 Della Ciaja Azzolino Bernardino: 190, 219  
 Della Porta Giambattista: 3, 251  
 Della Valle Pietro: 139-140, 142, 159  
 Della Vedove Roberta: 109  
 Delle Sedie Enrico: 67  
 Denhin Sacha: XII  
 Denis Jean: 84, 99  
 Deprez Louis: 169  
 Derrida Jacques: 2  
 Des Oliviers François: 189, 199, 206  
 Desbout Luigi: 45  
 Descartes René: 7, 61-62, 178, 293, 316  
 Di Lorenzo Domenico: 22, 114  
 Diderot Denis: 62, 116, 203, 261  
 Dilmani Antonio: 101  
 Dionigi Aeropagita: 53  
 Diruta Girolamo: IX, 14, 18, 26-27, 55-57, 60, 69, 82, 113, 120-121, 123-124, 128, 133, 135, 137, 158, 217, 262, 264, 286, 288-289, 325  
 Dodart Denis: IX, 64, 201, 243, 254-255, 320  
 Dolan Emily: 47  
 Donati Ignazio: 126-127, 157  
 Donati Pier Paolo: 3, 18, 21-22, 71, 99, 101, 108, 111, 113-114, 215-216, 286  
 Doni Giovanni Battista: 17, 98, 121-123, 134, 245  
 Donne John: 43  
 Dornel Louis-Antoine: 246  
 Douglass Fenner: 181  
 Dressler Gallus: 165  
 Du Bartas Guillaume de Saluste: 76-77  
 Du Bos Jean-Baptiste: 178  
 Du Fault François: 164  
 Du Monin Jean-Édouard: 53  
 Du Mortier Nicolas: 35  
 Dufourcq Norbert: 162, 167-168, 258  
 Durante Elio: 57, 96  
 Durante Ottavio: 148, 154, 159  
 Durón Sebastián: 114  
 Eben Peter: 86  
 Eberlein Roland: 180-182, 185, 188, 194, 196, 225, 263  
 Egedacher Johann Christoph: 180  
 Egidi Erhard: 312  
 Empedocle: 16  
 Engelbrecht Martin: 92  
 Engramelle Marie-Dominique-Joseph: 8, 179, 295, 297, 302  
 Enoch Etienne: 211  
 Eraclito: 2, 27  
 Érarid Pierre: 274  
 Érarid Sébastien: 270  
 Erbach Christian: 133  
 Ermete Trismegisto: 38  
 Erone d'Alessandria: 15, 229, 258-259  
 Euler Leonhard: 233  
 Eustache Andrea: 219  
 Eustache Jean: 219  
 Facchetti Giovanni Battista: 22  
 Fadini Emilia: 141  
 Fantini Girolamo: 97, 159  
 Farinati Domenico: 223  
 Fasolo Giovanni Battista: 149, 158  
 Favorito Giovanni: 263  
 Fayolle François-Joseph Marie: 273, 275  
 Federico II di Prussia: 237  
 Ferrante Mauro: 216  
 Fétis François-Joseph: 291  
 Ficino Marsilio: 28-29, 43, 58, 95, 159, 178  
 Filodemo da Gadara: 86  
 Filone di Alessandria: 49  
 Finck Hermann: 103, 139  
 Flavio Claudio Giuliano: 75  
 Fleig Bernhard: 103  
 Fludd Robert: 33-34, 78, 111, 230  
 Forkel Johann Nikolaus: 57, 164  
 Fornari Giacomo: XI  
 Forni Umberto: XI  
 Forqueray Antoine: 246  
 Forsius Sigfrid Aronus: 33  
 Franck César: 85, 309, 314-315  
 Franklin Benjamin: 237  
 Frei Constance: XI, 263  
 Frescobaldi Girolamo: VI, 41, 93, 120, 122, 130-134, 138-144, 148-159, 162-165, 255, 289, 310, 314

- Friderici Daniel: 252  
Froberger Johann Jacob: 133, 141, 164  
Fuhrmann Martin: 164  
Fulgenzi Vincenzo: 216, 226  
Fumagalli Polibio: 37
- Gabler Joseph: 182, 189, 203, 214  
Gabrieli Andrea: 126  
Gabrieli Giovanni: 55, 126  
Gaffurio Franchino: 30-32, 123  
Galilei Galileo: 14, 177  
Galilei Vincenzo: 16, 40-41, 97, 120, 134-135, 157, 178, 286, 288  
Gallina Giuseppe: 157  
Ganassi Silvestro: 94, 96, 98, 258  
García Manuel Patricio Rodriguez: 67  
Gathy August: 116, 203-204  
Gaudet Loys: 181  
Gauguin Paul: 85  
Gaultier Denis: 164  
Geminiani Paolo: xi  
Gerbert Martin: 228  
Gervasoni Carlo: 74, 101, 161, 264  
Gherardeschi Filippo: 219  
Ghielmi Lorenzo: 165  
Ghil René: 86  
Giacomelli Gabriele: 58  
Giamblico: 30  
Gianelli Pietro: 15, 74, 291  
Giliberto Vincenzio: 151  
Giorgio II di Sassonia-Meiningen: 314  
Giotto di Bondone: 27  
Giovanni da Efeso: 43-44  
Giovanni di Maestro Piffero: 119  
Giovanni Stobeo: 22  
Girard (Bénigne, Lambert, Jacques): 275  
Giolamo (San): 12, 50-51  
Giuliano l'Apostata: 15  
Giustino Filosofo: 49-50  
Goethe Wolfgang: 240  
Gorenstein Nicolas: 211, 312  
Giorgio III d'Inghilterra: 237  
Goulding Christopher: 231  
Gounod Charles: 47-48  
Gozza Paolo: xii, 62, 74  
Gozzini Andrea: 278  
Grandi Alessandro: 138  
Grassi Bartolomeo: 140  
Gregorio di Nissa: 49  
Gregorio Magno: 51  
Grenié Gabriel-Joseph: 275-277  
Gretry André Ernest Modest: 83-84, 247, 274, 294
- Grillo Andrea: 163  
Grimm Jacob: 180  
Grimm Wilhelm: 180, 240  
Guglielmo d'Alvernia: 52  
Guglielmo di Malmesbury: 75  
Guillard Georges: 167  
Guillemain Louis-Gabriel: 171  
Guillou Jean: 63, 106  
Guilmant Alexander: 70, 118, 155, 205, 292, 300, 309-310, 312  
Guthmann Friedrich: 292  
Guyssaur Arnaud: 182
- Haenen Moens Greta: 251  
Halberstatensis Haymo: 27  
Hamann David: 182  
Hamel Marie-Pierre: 70-71, 112, 187-188, 199, 222, 240-241, 265, 271-272  
Hammond Frederick: 120, 131, 141  
Händel Georg Friedrich: 21, 172, 256, 269  
Hardouin Pierre: 12, 168, 182, 189, 206, 211  
Harris & Byfield (Organmakers): 269  
Harris Renatus: 266  
Hartmann Philippe: 3, 119  
Hassler Hans Leo: 133  
Hassler Jacob: 133  
Hay Sebastiano: 216  
Heilbronn Denise: 110  
Helmholtz (Von) Hermann: 198, 244  
Herbst Johann Andreas: 164, 252  
Hermans Willelm: 216-217, 227, 263  
Hersbo Bjarne: 86  
Hertel Matthäeus: 116, 191, 262  
Hertz Heinrich Rudolf: 116  
Hess Joachim: 269  
Hesse Adolph Friedrich: 291, 312  
Hesychios di Gerusalemme: 100  
Hiebler Gelasius: 254  
Hildebrandt Johann Gottfried: 192  
Högström Pehr: 196  
Honorius d'Antun: 80  
Hörbiger Alois: 215  
Hugo Victor: 41, 99  
Huré Jean: 15, 42, 249-250, 300-301, 306  
Huré Pierre-Antoine: 46  
Huxley Aldous: 85, 91  
Huysmans Joris-Karl: 88-89
- Ibach Josias: 185  
Iervolino Patrizia: 251  
Ilario di Poitiers: 50  
Ingarden Roman: 304  
Ingegneri Tommaso: 19

- Ippolito di Roma: 50  
 Isidoro di Siviglia: 12, 228
- Jakob Friederich: 3, 48, 69  
 Jameson D.D.: 84  
 Janowka Thomas Balthasar: 153  
 Jehmlich (Orgelbau): 182  
 Jessel Thomas M.: 284  
 Jordan Abraham: 267  
 Julien Giles: 17
- Kandel Eric R.: 284  
 Kandinskij Vasilij: 86  
 Kapsberger Giovanni Girolamo: 144-146  
 Karg-Elert Sigfried: 85  
 Kaufmann Henry W.: 105  
 Keeble John: 246  
 Kegel Karl Christian: 287  
 Kempelen (Von) Wolfgang: 65, 237-240, 242, 244  
 Kepler (Von) Johann: 179, 252  
 Kerll Johann Kaspar: 256  
 Kikta Valeri: 85  
 Kircher Athanasius: 4, 11, 17, 27, 36-37, 60, 69, 71, 74, 78-79, 95, 141, 192, 206, 210, 217-218, 222, 229, 232  
 Kirkendale Warren: 131-132  
 Kirmberger Johann Philipp: 311  
 Kirschnick Franz: 235  
 Kittel Johann Christian: 287, 291, 298, 311  
 Klotz Hans: 100-101, 106-107, 111, 314  
 Knecht Justin Heinrich: 287  
 Knepper Claude: 46  
 Kober (?): 275  
 Koch Heinrich Christoph: 294  
 Koechlin Charles: 42  
 Kratzenstein Christian Gottlieb: ix, 7, 231, 233-237, 240, 242-244, 326, 329  
 Krebs Friedrich: 101  
 Krebs Michael: 101  
 Krüger Johann Gottlieb: 231  
 Kuhnau Johann: 166
- Laag Heinrich: 292  
 Labat Jean-Baptiste: 171, 309  
 Langhedul Matthijs: 168, 211  
 Laukvik Jon: 3, 284, 292, 301, 311  
 Le Bot Marc: 71  
 Le Canu Marc: xii  
 Lebegue Nicolas-Antoine: 169  
 Lebrun Eric: xi, 86, 166  
 Legrand Raphaëlle: 141  
 Legros Romain: xi
- Lehmann Christoph: 34  
 Lehmann Karen: 311  
 Leloup Roger: 47  
 Lemmens Jacques-Nicolas: 291-292, 309  
 Leonino: 12  
 Leopardi Giacomo: 91  
 Lesecq Jean: 169  
 Libanori Antonio: 131  
 Liberati Antimo: 140  
 Lichtenthal Pietro: 26, 220, 249  
 Lingiardi Luigi: 220-221  
 Livi Carlo Alberto: 277  
 Llopis Joseph: 268  
 Locher Carlo: 204  
 Löffler Hans: 213  
 Lohmann Ludger: 288  
 Lomazzo Giovanni Paolo: 54, 75  
 Lombarchion Pietro Francese: 126  
 Lopes Roland: 89, 181  
 Lorente Andrés: 106  
 Lorenzani Federico: xi  
 Loret Clement: 200, 204  
 Luccichenti Furio: 110  
 Lucrezio Tito Caro: 27  
 Lullo Raimondo: 229  
 Lully Jean-Baptiste: 295  
 Lutero Martin: 197  
 Luzzaschi Luzzasco: 140, 147
- Mace Thomas: 266-267  
 Macinanti Andrea: 21, 25, 123, 155, 172, 200, 219  
 Macinanti Claudio: xi, 228, 326  
 Macinanti Matteo: xi  
 Macquer Philippe: 108  
 Macrobio Ambrogio Teodosio: 4, 28  
 Maestro di Sant'Anastasia: 23  
 Maffei Camillo Giovanni da Solofra: 264  
 Maglioni Mariano: 278  
 Magone Giovanni Battista: 134, 154, 159  
 Mahrenholz Christhard: 213  
 Majoli Simone: 216  
 Malavasi Giorgio: 109  
 Mälzel Johann: 237, 241  
 Mancini Cesare: 208  
 Manni Giovanni Battista: 12  
 Mantero Renzo: 284  
 Marais Marin: 98  
 Marcelli Placido: 138  
 Marchand Louis: 246  
 Mareschal Samuel: 133  
 Margherita Gozaga Duchessa di Ferrara: 138  
 Maria Antonietta di Francia: 274

- Maria Teresa d'Austria: 237  
 Marini Biagio: 139, 263  
 Marino Giovanni Battista: 4, 20, 26-27, 59, 80  
 Marione Matteo: 218  
 Markovits Michael: 43-44, 46, 51, 75, 100, 106  
 Marpurg Friedrich Wilhelm: 214, 298  
 Martinelli Riccardo: 94  
 Martini Francesco di Giorgio: 14  
 Martini Giovanni Battista: 75, 294  
 (Martini) Schwarzenzendorf Johann Paul Aegidius:  
 265, 291  
 Materassi Marco: xi  
 Mathey di Almania: 19  
 Matisse Henri: 85  
 Mattheson Johann: 66, 108, 116-117, 172, 179,  
 187, 195, 201, 255, 264, 298, 308-309  
 Maugars André: 108, 134  
 Mayr Johann Simon: 161, 276  
 Mazzocchi Domenico: 148-150  
 Mazzoni Augusto: 304  
 Mazzucato Alberto: 278  
 Medori Olimpio: 165  
 Melani Atto: 168  
 Memnone: 229-230  
 Mendelssohn Bartholdy Felix: 167, 311  
 Mengoli Pietro: 59-60  
 Merighi Giovanni Battista: 45, 90, 192  
 Mersenne Marin: 7, 17, 46, 51, 58, 77, 82, 87-  
 88, 91, 95-96, 98, 111, 113, 117, 134, 148,  
 164, 186, 197, 200, 201  
 Merulo Claudio: vi, 5, 133-139, 141  
 Messiaen Olivier: 171, 175-176  
 Meyerbeer Giacomo: 47  
 Millar Preston: 84  
 Miró Joan: 86  
 Monaco di San Gallo: 45  
 Monari Daniele: xi  
 Monson Craig: 129  
 Montesanti Luigi: 45, 192-193  
 Monteverdi Claudio: 47, 107, 150-152, 163-164,  
 191  
 Morelli Anna: 25  
 Morelli Arnaldo: 128-129  
 Moretti Corrado: 15, 20, 68, 85, 189-190, 221  
 Morón José Antonio: 224  
 Morsolino Giovanni Battista: 259  
 Mosengel Johann Josua: 186, 225  
 Mosso Carlo: 86  
 Mozart Wolfgang Amadeus: 211, 250, 253, 274,  
 314  
 Muffat Georg: 133, 164  
 Müller Christian: 201  
 Müller-Blattau Joseph: 148, 252  
 Münstermann Johann: 54, 56  
 Muratori Ludovico Antonio: 13  
 Murray C. Bradshaw: 126  
 Murschhauser Franz Xaver Anton: 133  
 Musolesi Giorgio: xi  
 Mustel Alphonse: 205, 234  
 Mylius Wolfgang Michael: 252  
 Nacchini Pietro: 189, 197  
 Napoleone: 237  
 Nassarre Pablo: 38-39, 41, 106  
 Nelli Lorenzo: 219  
 Neukomm (Von) Sigismund: 309  
 Newton Isaac: 30  
 Niccolò da Verona: 101  
 Nicomaco di Gerasa: 3, 32  
 Niedt Friedrich Erhardt: 201, 213, 227  
 Nitrowski Andreas: 227  
 Nivers Guillaume Gabriel: 6, 168-171, 285-286,  
 290  
 Norman & Beard (Organmakers) 226  
 Notker Balbulus: 46, 110  
 Nucius Johannes: 165  
 Olier Jean-Jacques: 29, 45, 80  
 Origene: 50, 124  
 Orsi Grimaldi Sulpizia: 60  
 Ovidio: 264  
 Pachelbel Johann: 257, 308  
 Padovano Annibale: 102, 138  
 Paganini Nicolò: 171-172  
 Palantrotti Melchiorre: 142  
 Palmieri Francesco: 216  
 Panti Cecilia: 4, 26, 28, 125  
 Papienius Johann Adolarius: 182  
 Papi Vocabulista: 12  
 Pascal Blaise: 61  
 Patrizi Francesco: 140  
 Patuelli Giuseppe: xii  
 Paulirinus Paulus: 5, 53-54, 56  
 Pellegrini Domenico: 59-60  
 Pellegrini Francesco: 276  
 Penna Lorenzo: 127-128, 141, 289  
 Peretti Paolo: 216  
 Peri Jacopo: 127  
 Perlini Silvano: 158  
 Perotino: 12  
 Perotti Giovanni Agostino: 179  
 Perrault Claude: 245, 272-273, 279  
 Perrier Ferdinand: 47  
 Persapegi Ovidio: 140  
 Petrarca Francesco: 243

- Petronio Arbitro: 20  
 Philbert Charles-Marie: 300  
 Philips Peter: 130  
 Piccinini Alessandro: 157, 159, 163  
 Pietro da Abano: 30  
 Piffero Giovanni: 258  
 Pinchi Andrea: 81  
 Pinzauti Leonardo: 120  
 Piollet Daniel: 211  
 Piperno Franco: 130, 139  
 Plante Fabian: 195  
 Platone: 3, 4, 28-30, 35, 42, 49, 80, 82, 159  
 Plot Robert: 177  
 Plotino: 4  
 Plutarco: 16, 251  
 Poe Edgar Allan: 237  
 Polydeúkes Ioulios: 100  
 Pomey François-Antoine: 154  
 Pompino-Marschall Bernd: 239  
 Pona Francesco: 57  
 Poncelet Polycarpe: 87-89  
 Porfirio: 30  
 Praetorius Michael: 18, 46-47, 57, 69, 99-100, 107, 115, 117, 135, 163, 181, 187, 195-197, 222-223, 252, 254, 258, 261, 287-288  
 Prandini Vittorio: xii  
 Printz Wolfgang Caspar: 164, 190-191  
 Proust Dominique: 32  
 Puccini Giacomo: 21  
 Purcell Henry: 18
- Quintiliano: 1, 153, 293-294  
 Quodvultusdeus di Cartagine: 100
- Rabano Mauro: 51-52, 110  
 Rackwitz (Racknitz) Georg Christoffer: 235, 275  
 Radole Giuseppe: 196, 263, 279  
 Raison André: 45, 285, 290  
 Rameau Jean-Philippe: 246, 295  
 Ranzano Pietro: 62  
 Ratz di Mühlhausen (Glis): 194  
 Ravani (Cosimo e Andrea): 219  
 Reger Max: 304-305, 314  
 Régnier Joseph: 8, 26, 68, 70-72, 74, 80-81, 90, 108, 111-114, 118, 185-186, 210-212, 226-228, 248-249, 264, 271  
 Reich Gehrard: 200  
 Respighi Ottorino: 21  
 Restani Donatella: 10, 22, 30  
 Reutter Georg: 133  
 Ricci Francesco Pasquale: 291  
 Riccioli Giovanni Battista: 13, 60-61  
 Richard Pierre: 211
- Richter Ferdinand Tobias: 133  
 Richter Johann Christoph: 192  
 Ricoeur Paul: 2  
 Riemann Hugo: 8, 116, 180-181, 292, 303-304, 306  
 Riepp Karl-Joseph: ix., 89, 322  
 Rigal Robert: 284  
 Rimbaud Arthur: 86  
 Rimington Alexandre Wallace: 84  
 Rinck Christian Heinrich: 291, 311  
 Ripin Edwin M.: 274  
 Ritter August Gottfried: 311-312  
 Robbio di San Raffaele Benvenuto: 172  
 Roberday François: 168  
 Robertson Etienne: 241-242  
 Robusti Jacopo (*Tintoretto*): 75-76  
 Roccatagliata Tommaso (I): 217  
 Rodolfi Sauro: 13  
 Roeleveld Cor: 68  
 Rognini Luciano: 99  
 Rognoni Taegio Francesco: 97, 133, 145, 164, 253  
 Römer Ulrich: 182  
 Rossetti Biagio: 131  
 Rossi Luigi: 155-156, 168  
 Rossi Michelangelo: 139  
 Rossini Gioacchino: 190  
 Rostirolla Giancarlo: 129  
 Roubaud Jacques: 90  
 Rousseau Jean: 98, 293  
 Rousseau Jean-Jacques: 12, 116  
 Rovetta Giovanni: 164  
 Rovighi Luigi: 297  
 Royer Charles: 219  
 Royer Lazare: 219  
 Ruffatti Francesco: xi, 183  
 Ruggeri Marco: 21  
 Ruini Cesarino: xi, 30  
 Rupp Emile: 200
- Saba da Castiglione: 52  
 Sabatier Raphael Bienvenue: 66-67  
 Saint-Arroman Jean: 170  
 Salvadori Luca: 176  
 Sanés Léopold: 275  
 Sangiorgio Carmelo: 221-222, 248, 271, 273, 275  
 Sannazzaro Jacopo: 9  
 Santucci Pellegrino: 37  
 Saura Buill Joaquín: 70, 73, 106, 112, 114, 187, 199, 224  
 Sauveur Joseph: 84-85  
 Scarlatti Alessandro: 172, 310



- Schedlich Jacob: 182  
Scheibe Johann Adolf: 285, 309  
Scheidt Samuel: 133, 254, 261, 264  
Scherer Sebastian Anton: 133  
Schiraldi Gaetano: 63  
Schlick Arnolt: 54, 71, 102, 112-114, 197, 213, 286  
Schlimbach Georg Friedrich: 254  
Schmidt Bernard: 188  
Schneider Christian Friedrich: 292, 311  
Schneider Marius: 10  
Schnitger Arp: 68, 202, 213, 219  
Schnorr Klemens: XII  
Schönberg Arnold: 249  
Schröter Christophe Gottlieb: 273, 298  
Schumann Robert: 85  
Schwartz James H.: 284  
Schwarzendorf Johann Paul Aegidius (Martini): 265, 291  
Schweitzer Albert: 81, 166-168, 174, 300, 306, 312, 316  
Segneri Paolo: 43  
Seidel Johann Julius: 70, 117, 185-186, 222-223, 226-227, 263  
Seneca Lucius Annaeus: 100  
Serassi Andrea Luigi: 270  
Serassi Giuseppe (II): 38, 46, 109, 223, 271, 276, 290-291  
Seriacopi Francesco Natale: 278  
Sessantini Gilberto: XI  
Severi Francesco: 143, 147, 154, 159  
Shakespeare William: 45-56  
Shelley Mary: 231  
Sibelius Jean: 20  
Sierra Pérez José: 15  
Silbermann Andreas: 190  
Silbermann Gottfried: 192  
Silvestro II Papa: 229  
Sizia Giacomo: 85  
Skinner Ernest M.: 182-183  
Skrjabin Aleksandr: 84  
Smart Henry: 269  
Smets Paul: 213  
Smith Rollin: 119, 204, 314-315  
Snyder J. Kerala: 33, 78  
Sobotta Johannes: 236  
Solerti Angelo: 104, 139  
Sona Giovanni Battista: 220  
Sonaillon Bernard: 69  
Sormani Vincenzo: 214  
Spaziani Gianluca: 216  
Sperindio Bertoldo: 133  
Spitta Philipp: 308  
Squarcialupi Antonio: 58  
Staiti Nico: 4  
Stanley John: 269  
Steens Benjamin-Joseph: 3, 284  
Steigleder Adam: 133  
Stein Georg Marcus: 182  
Stein Johann Andreas: 250, 273  
Steinmeyer (Orgelbau): 182, 224  
Stiebler Ernest Albrecht: 257  
Stinson Russel: 167  
Stöbel Johann David: 261  
Stößel Johann Christoph: 261  
Strale Daniel: 196  
Straube Karl: 301, 314  
Strauss Richard: 21  
Stravinskij Igor': 229  
Strozzi Gregorio: 160, 255  
Summer William L.: 180  
Sundberg Joan: 251  
Supper Walter: 42  
Sweelinck Jan Pieterszoon: 130, 133, 165, 256, 264  
Symonnot Gueye Nicole: 3, 47, 69, 86, 90  
Tagliavini Luigi Ferdinando: 3, 99, 132, 189, 192, 214-215, 220  
Taglini Carlo: 219  
Tamagnini Sigismondo: 80  
Tamburini Giovanni: 265  
Taneev Sergej: 314  
Tartini Giuseppe: 300  
Tasini Francesco: XII, 115, 123, 133, 135, 152, 172, 192, 219, 261  
Tasso Torquato: 21, 177, 243  
Telemann Georg Philipp: 83, 308  
Temistio: 30  
Temperley Nicholas: 269  
Teodoro Dafnopata: 51  
Teofrasto: 86  
Terenzio Publio Afro: 227  
Tertulliano Quinto Settimio Fiorente: 74-75, 100  
Tesauro Emanuele: 173  
Testa Filippo: 219-220  
Tezani Nicolò: 287  
Thalberg Sigismund: 309  
Theophilus: 106  
Thévenaz Vincent: XI  
Thierry Alexandre: 211  
Thierry Pierre: 264  
Tiella Marco: 13, 103  
Tisné Antoine: 86  
Titelouze Jean: 74, 84-85, 107, 123-124, 168  
Tolomeo: 30, 32



- Tolomeo VIII Fiscone: 15  
 Tommaseo Niccolò: 13-14  
 Töpfer Johann Gottlob: 202-203  
 Tournemire Charles: 81, 257, 309, 314-315  
 Trabaci Giovanni Maria: 255  
 Trasuntino Vito: 206  
 Tresch John: 47  
 Treutmann Christoph: 182  
 Trichet Pierre: 5, 18, 51, 57-58, 68-69, 72, 97,  
 115, 117, 208-209, 216, 245, 260, 287,  
 Tronci Antonio: 21, 219, 220  
 Tronci Benedetto: 220  
 Tronci Filippo: 21, 219, 220, 278  
 Tronci Filippo (II): 278  
 Tronci Luigi: 278  
 Trost Tobias Heinrich Gottfried: 213-214  
 Trost Johann Caspar: 57, 164  
 Tschudi Johann Heinrich: 22  
 Tugi Hans: 100  
 Türk Daniel Gottlob: 254, 293, 299-300  
  
 Uras Lara: xi  
  
 Vaccari Vittorio: xi  
 Van De Pol Wijnand: 216  
 Van Der Goes Hugo: 245  
 Vannuccini Enrico: 278  
 Vannuccini Ernesto: 278  
 Vartolo Sergio: 255  
 Vasoli Cesare: 61  
 Vegezzi Bossi Carlo: 119  
 Vegezzi Bossi Carlo (II): 85  
 Vegezzi Bossi Enrico: xi  
 Vegezzi Bossi Giacomo: 72  
 Venanzio Onorio Clemenziano Fortunato: 51  
 Vente M.A.: 181  
 Verdi Giuseppe: 21, 47  
 Verne Jules: 9, 25, 48, 114  
 Verovio Simone: 134, 148, 155  
 Viadana (da) Ludovico: 5, 126, 128, 130, 153  
 Vianelli Emanuele: xi  
 Viard Alexandre: 90  
 Vicentino Nicolò: 58, 103-105  
 Vico Giambattista: 9, 178  
 Vierende Louis: 37, 174, 204-205, 300-302, 307-  
 308, 310, 312-314  
  
 Vignanelli Ferruccio: 302-303  
 Virdung Sebastian: 197, 213  
 Virgilio Publio Marone: 74  
 Vitruvio Marco Pollione: 15, 100, 258-259, 272  
 Vogler (Abbé) Georg Joseph: 275  
 Volckmar Wilhelm: 162  
 Von Bülow Hans: 269-270  
  
 Wagner Joachim: 213  
 Wagner Richard: 84  
 Walther Johann Friedrich: 213  
 Walther Johann Gottfried: 149, 164, 181, 187,  
 227, 308  
 Weder Godefroy: 275  
 Wedgwood James Ingall: 186, 188, 197, 224-  
 227, 244  
 Wellen Matthias: 197  
 Welte Emil: 314  
 Werckmeister Andreas: 6, 37, 69-70, 115, 192,  
 261  
 Wheatstone Charlese: 237  
 Whitney Craig R.: 183  
 Widor Charles-Marie: 15, 41-42, 81, 168, 171,  
 173-175, 205, 300, 306, 308-309, 312-313,  
 316  
 Wiedeburg Michael Friedrich: 292  
 Williams Peter: 13, 186-188  
 Willis Henry: 249  
 Willis Robert: 237, 242-244  
 Wuidar Laurence: 49-50  
 Wulfstan (Wulstan) di Winchester: 52, 110  
  
 Zacconi Ludovico: 135, 139, 178  
 Zanasi Alessandro: xi  
 Zanin Francesco: xi  
 Zanin Franz: 109  
 Zarlino Gioseffo: 11, 53, 55-58, 60, 78, 93, 135-  
 136, 140, 144, 148, 178, 308  
 Zavagna Paolo: 235  
 Zenobi Luigi: 107, 251, 258  
 Ziegler Johann Gottfried: 167  
 Zimmermann Caspar: 219  
 Zingarelli Nicola: 144  
 Zola Émile: 91  
 Zorzi Francesco: 1, 26-27, 53, 77